



Anna Prati, nata a Milano il 6/6/1958, laureata a Milano in geologia, libera professionista, iscritta a EPAP dal 1996.

Sono l'attuale vicepresidente dell'Ordine dei Geologi della Lombardia per il mandato 2008-2012.

In precedenza ho ricoperto le cariche di tesoriere (1998-2001) e vicepresidente per altri due mandati consecutivi (2001-2008).

Cari colleghi, nel presentarmi come candidato per il rinnovo del consiglio di amministrazione (CdA) EPAP vorrei sottoporre alla vostra attenzione i motivi che mi hanno spinto a fare questa scelta:

Ho sempre lavorato solo e soltanto come libera professionista, non ho attività imprenditoriale né ho mai avuto rapporti di pubblica dipendenza. Come per tutti i colleghi in situazioni analoghe alla mia, EPAP è un grosso "problema" perché da una parte richiede periodici pagamenti che, per i motivi che tutti sappiamo, costituiscono un gravoso onere sul nostro bilancio, dall'altra ci offrirà una pensione inadeguata che praticamente non ci permetterà di andare in pensione a meno di possedere altre fonti di reddito. Questo per dirvi che ritengo di rappresentare la situazione della maggior parte dei colleghi professionisti a reddito medio che vivono solo di libera professione.

Fatta questa premessa, credo sia impossibile non osservare, nei passati mandati, in tutti gli organi dell'ente (consiglio di amministrazione CdA, consiglio di indirizzo generale CIG, comitati dei delegati CDD), la quasi assoluta assenza di colleghi rappresentanti le regioni del centro-nord a fronte di contributi che provengono da queste aree che superano abbondantemente il 50% delle entrate EPAP della nostra categoria.

In prossimità delle nuove elezioni assistiamo, come sempre, ai tentativi di acquisizione di consensi da parte di chi, considerando le cariche EPAP come merce da barattare, cerca di affidare la gestione dei nostri risparmi secondo sistemi di voto di scambio; di questa situazione, purtroppo, siamo responsabili tutti, in quanto la scarsa partecipazione alle fasi elettorali che da sempre contraddistingue le nostre regioni, fa sì che, regolarmente, ci troviamo a subire le decisioni di altri.

Il superamento dei 10.000 geologi iscritti EPAP e il conseguente inserimento di un secondo consigliere nel CdA (organo che ha tutti i poteri per la gestione dell'ente da esercitare in coerenza con le indicazioni del CIG e del CDD) ci fornisce la possibilità di bilanciare la rappresentatività territoriale all'interno del consiglio, per fare questo è necessaria una massiccia partecipazione alle fasi elettorali

che, con l'introduzione del voto elettronico (effettuabile dal proprio computer tramite un codice personale fornito dall'ente), è decisamente facilitata oltre che più garantita sul piano della correttezza.

La presentazione della mia candidatura deriva da una serie di colloqui e riunioni intercorsi con numerosi colleghi rappresentanti differenti regioni con i quali si è deciso di proporre il mio nominativo per il CdA anche con il comune obiettivo di dimostrare unità di intenti e quella capacità di aggregamento e collaborazione per la quale la nostra categoria non ha brillato in passato.

Non è possibile, in questa sede, affrontare con il dovuto dettaglio, i temi che, secondo me, dovrebbero essere sviluppati nel prossimo mandato, posso solo sintetizzarli per sommi capi, augurandomi di avere presto l'occasione di discuterne direttamente con voi.

Il primo problema di EPAP è la pensione che non è adeguata ad una "vita minimamente decorosa" il perseguimento di ciò (senza aggravare il contributo soggettivo!) deve essere il cardine attorno al quale finalizzare l'attività di EPAP nel prossimo mandato.

Subordinatamente a questo primo inderogabile fine ritengo importante, non necessariamente nell'ordine:

- fornire agevolazioni nella realizzazione di forme volontarie di previdenza e assistenza sanitaria integrativa;
- facilitare l'accesso a forme di mutui agevolati per la promozione dell'attività o per le varie necessità degli iscritti (acquisto casa ecc);
- individuare i soggetti evasori che, oltretutto, esercitano una forma di concorrenza sleale nei confronti dei colleghi regolarmente iscritti;
- impegnarsi nella promozione della categoria;
- favorire una maggiore comunicazione sull'attività dell'ente e promuovere la partecipazione degli iscritti e degli Ordini alle iniziative dello stesso;

Per questo chiedo la vostra fiducia per potere migliorare, con la vostra collaborazione, l'attività dell'ente; EPAP gestisce e deve tutelare i nostri risparmi, è per noi tutti un patrimonio di cui abbiamo il dovere occuparci attivamente affinché venga gestito e amministrato con correttezza per garantirci un futuro previdenziale. Anna Prati

anna_prati@libero.it

tel. 338 7096870